Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati

 Tiratura
 10/2015:
 33.138

 Diffusione
 10/2015:
 17.661

 Lettori
 Ed. II 2015:
 137.000

Quotidiano - Ed. nazionale

ILTEMPO

23-DIC-2015 da pag. 11 foglio 1 www.datastampa.it

Dir. Resp.: Gian Marco Chiocci

Grazie a Emanuele (Fondazione Roma) inaugurata l'apparecchiatura all'Istituto di medicina dello sport del Coni

Risonanza magnetica «olimpica» aperta a tutti

65%

Risorse

L'impegno di Fondazione Roma per la sanità e la ricerca

Roma ha una struttura per la risonanza magnetica in più, uno strumento fondamentale per prevenire e curare. È quella che hanno inaugurato ieri Emmanuele Emanuele, presidente della Fondazione Roma, e Giovanni Malagò, presidente del Coni: è inserita nell'Istituto di Medicina dello Sport diretto da Antonio Spataro, verrà guidata da Gianfranco Gualdi, primario della radiologia d'urgenza al Policlinico di Roma, e servirà gli atleti in attività, gli ex atleti e i disabili ma anche, ed a un costo contenuto, i cittadini romani che si prenoteranno. La struttura è stata finanziata dalla Fondazione Roma, l'istituzione più anticae solidale della città, che già pensa a come costruire intorno alla risonanza un polo di eccellenza con altre tecnologie che possano completarla: «È una grandissima gioia per me, sia come presidente della Fondazione Roma sia come uomo di sport (ho fatto scherma con una generazione di grandi campioni), aver realizzato insieme al Coni e a Giovanni Malagò questo presidio per gli atleti, per i cittadini romani e per i meno fortunati. Non mi fa velo l'amicizia personale nel dire che senza Malagò non saremmo riusciti a fare nulla poiché abbiamo dovuto, come al solito, vincere le resistenze della burocrazia. La Fondazione, nonostante l'ostacolo costante da parte del settore pubblico verso il privato sociale, destina oltre il 65% delle sue risorse alla sanità e alla ricerca sanitaria ed ha in cantiere, accanto agli hospis già operativi, altre grandi iniziative, a partire dal villaggio per i malati di Alzheimer». Malagò ha parlato dell'Acqua Acetosa come del fiore all'occhiello del sistema sportivo italiano ricordando il suo predecessore Giulio Onesti che lo realizzò oltre 50 anni fa e ha chiesto ad Emanuele, dopo averlo ringraziato, di non fermarsi e di costruire all'Istituto di Medicina dello Sport un polo di eccellenza non Red. Cro. solo per gli sportivi.



